

Verbale della riunione del 29 Ottobre 2021 aggiornata al 15 novembre 2021.

Presenti il 29 Ottobre: Francesca Bacciotti, Sergio Cristallo, Mariateresa Crosta, Emanuele Dalessandro, Davide Elia, Silvia Leurini, Giuseppina Micela, Ilaria Musella, Corrado Trigilio, Paolo Ventura, Simone Zaggia

Presenti il 15 Novembre: Francesca Bacciotti, Sergio Cristallo, Emanuele Dalessandro, Davide Elia, Silvia Leurini, Giuseppina Micela, Ilaria Musella, Corrado Trigilio, Paolo Ventura, Simone Zaggia

Fondi per la Ricerca

I membri del CSN2 hanno consultato gli afferenti primari e secondari al RSN2, per poter discutere la proposta di ripartizione dei fondi per la ricerca, illustrata dal Presidente a tutta la comunità INAF durante la riunione del 14 Ottobre 2021.

Il CSN2 si è poi riunito il 29 Ottobre 2021 e il 15 Novembre 2021, per raccogliere le opinioni dai vari Istituti e formulare una propria proposta. Questa proposta verrà poi discussa in una riunione con i presidenti e i deputy degli altri comitati.

Lo schema presentato dal Presidente INAF per le varie voci di finanziamento alla ricerca è il seguente

- Ricerca di base
- Mini Grant (da 20 k€ - biennali, da definire la distribuzione per RSN)
- GO (annuali)
- Large Grant (~10 da 200-300 k€ biennali-triennali)
- Una decina di Postdoc tipo "astrofit"

Durante la riunione del 14 Ottobre le cifre assegnate e la suddivisione non erano ancora definitive, rendendo difficoltosa la formulazione di proposte chiare. Auspichiamo quindi di poter avere al più presto un quadro definitivo dei fondi disponibili, limitandoci in questa fase a considerazioni di carattere generale.

La quota **Ricerca di base** dovrebbe essere aumentata e gestita dai direttori con la collaborazione del CdS, così come previsto dallo Statuto e dal ROF. In alcuni istituti è stata manifestata l'esigenza di una maggiore chiarezza sulla distribuzione di questi fondi, fatte salve le prerogative dei Direttori di Struttura.

La selezione dei **Mini-Grant** dovrebbe prevedere un meccanismo diverso rispetto alla Ricerca di Base e i CSN dovrebbero essere coinvolti sia nella scrittura del bando sia nell'individuazione dei criteri/commissioni per la ripartizione degli stessi.

Questo tipo di finanziamenti, sono stati accolti con grande interesse. Potrebbero infatti risultare molto utili anche per instaurare e consolidare nuove collaborazioni o sperimentare la fattibilità di un determinato progetto. Alcuni dubbi sono stati espressi circa il fatto che sarebbero più utili se fossero di entità maggiore e permettessero anche l'acquisizione di un AdR.

Le domande per accedere a questi finanziamenti dovrebbero essere molto snelle e andrebbero individuati dei criteri ben precisi per la selezione.

Forti dubbi sono emersi sull'utilizzo per questo fine delle schede stesse, considerato che la loro impostazione non prevedeva un tale utilizzo. In particolare, le schede erano impostate per descrivere dei progetti/programmi/infrastrutture, mentre per assegnare dei fondi occorre avere delle proposte che individuino degli obiettivi.

Queste proposte dovrebbero essere fatte mediante dei moduli semplificati in cui inserire le informazioni minime necessarie per descrivere gli obiettivi e giustificare la richiesta dei fondi; non devono prevedere l'assegnazione di FTE specifici. È importante che siano soggetti a revisione, ma riteniamo che sia lo stesso ricercatore/team che presenta la domanda a dovere individuare il tipo di prodotti attesi (pubblicazioni, report, studio di fattibilità, ecc.) che saranno poi verificati.

Queste proposte dovrebbero inoltre riportare anche le altre richieste di finanziamento sottomesse e/o i finanziamenti ricevuti, con particolare attenzione a quelli erogati dall'INAF ed eventualmente inserire dei vincoli affinché non ci sia un'eccessiva concentrazione di fondi su alcuni gruppi/ricercatori.

Per la loro stessa natura, riteniamo che il numero di mini-grant non dovrebbe essere lo stesso per tutti gli RSN, ma in qualche modo proporzionale al numero degli afferenti primari.

I GO sono considerati fondamentali. Il finanziamento in caso di proposal osservativi e/o di calcolo approvati è già utilizzato internazionalmente ed è sicuramente un modo molto efficace per aumentare il grado di produttività dell'Ente. Si tratta di progetti la cui validità è già stata valutata e approvata da revisori esterni.

Il budget assegnato dovrebbe permettere di includere la possibilità di finanziare viaggi al telescopio e assumere personale per la riduzione dati.

Per l'assegnazione di questi fondi, è necessario sottolineare l'importanza di definire criteri bilanciati e chiari che tengano conto dei telescopi/strumenti/facility di calcolo ammissibili, ma anche di come pesare il finanziamento sulla base della maggiore o minore difficoltà dell'analisi. Per poterli definire in modo adeguato, riteniamo indispensabile operare un censimento della situazione attuale che potrà dare anche una visione chiara delle esigenze effettive.

I Large Grant dovrebbero andare a sostituire i PRIN.

il CSN2 ritiene ragionevole che finanziamenti più significativi dell'ordine dei 500 k€ dovrebbero essere appannaggio di istituzioni "sovraistituto" (FIS MUR, ERC, etc.). 200-300 k€ corrispondono a programmi intermedi. 10 finanziamenti di questo tipo sembrano essere troppo pochi (sarebbero ~2 per RSN) ed è inoltre emersa anche la necessità di finanziamenti di entità medio-bassa intorno ai 100 k€, ma riteniamo che questi Large Grant possano prevedere la possibilità di richiedere **fino a** 200-300k€ in modo da includere anche finanziamenti di entità inferiore.

Il CSN2 ritiene quindi che dovrebbe essere aumentata la cifra a disposizione di questo tipo di finanziamento.

Il numero di FTE da richiedere deve essere adeguato all'entità dei progetti ed è fondamentale che il budget finale assegnato ai progetti selezionati non sia tagliato rispetto alla richiesta originaria.

I Postdoc tipo "astrofit" sembrano essere in numero congruo. Si auspica siano aperti a qualunque candidato, sia italiano (non necessariamente rientrante dall'estero), sia straniero, e sia quindi favorita la competitività.

Riteniamo infine fondamentale sottolineare l'importanza strategica della formazione e quindi la necessità di aumentare i fondi per avere un numero maggiore di **dottorati** a beneficio di tutti gli Istituti e Osservatori INAF.

Bandi per AdR

In chiusura della riunione, si è aperta una discussione riguardante le problematiche emerse di recente relativamente ai bandi per AdR che destano non poche preoccupazioni.

In alcuni casi, per i bandi si stanno adottando procedure analoghe a quelle previste per l'assunzione dei dipendenti pubblici, in particolare relativamente alla conoscenza della lingua italiana per i candidati e all'obbligo di avere bandi e domande di partecipazione redatte esclusivamente in lingua italiana. Riteniamo che questi punti vadano discussi con chi di competenza. In particolare il CSN2 ritiene che all'interno della commissione che si sta occupando della stesura dei bandi validi per tutto l'INAF debba essere presente anche una componente dei ricercatori, oltre ai tecnici e agli amministrativi, per far sì che siano valutate e recepite tutte le necessità, compatibilmente con i vincoli legislativi.

Il CSN2 ha anche lavorato alla stesura di una lettera da inviare al DG, in cui vengono elencati i punti critici di cui tener conto nella elaborazione di un modello standard per i bandi AdR. Questa lettera verrà discussa anche con gli altri comitati per mandare un testo condiviso.